

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1937 del 13/04/2026
Oggetto	Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta Piumazzo Metalli di Ali Naffeti, con sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 7, in Comune di Castelfranco Emilia (Mo) ; ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di Modena, località San Damaso (Mo) ; Via del Girasole n. 55 - Foglio 252, Particella 349 sub 2 - C.F. - NFFLAI95P10Z352B - P.IVA-04170350369- Rif.Suap 69321/2026/36.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1965 del 07/04/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno tredici APRILE 2026 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta Piumazzo Metalli di Ali Naffeti, con sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 7, in Comune di Castelfranco Emilia (Mo) – ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in Comune di Modena, località San Damaso (Mo) – Via del Girasole n. 55 - Foglio 252, Particella 349 sub 2 - C.F. - NFFLAI95P10Z352B - P.IVA- 04170350369- Rif.Suap 69321/2026/36.

PRATICA SINADOC: 7357/2026

LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA DI MODENA

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae “Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che:

- tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 e rinnovata anche per l'anno in corso la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett.a) legge n. 56/2014” che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena.

Vista la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 20/02/2026 e acquisita al protocollo di Arpae n.32776/2026 del 20/02/2026, con la quale la ditta Piumazzo Metalli di Ali Naffeti, comunica l'inizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e contestualmente chiede l'iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di Recupero di Rifiuti non pericolosi all'ARPAE di Modena per l'impianto sito nel Comune di Modena, località San Damaso – Via del Girasole n. 55 ;

vista la documentazione integrativa assunta agli atti di Arape con pec prot. n. 50110 del 18/03/2026;

Preso atto che l'attività di recupero consiste nella messa in riserva (R13) dei rifiuti previsti ai punti: 3.1;3.2,5.8,5.19 del D.M. 05/02/98 e ss.mm., come da relazione tecnica e planimetria assunta agli atti al Prot. n.32776/2026 del 20/02/2026 allegata alla presente, alla quale si rimanda.

Dato atto che:

- l'attività svolta ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06 e ssmmii. non necessita di altri titoli ambientali per i quali si rende necessario l'ottenimento della AUA (DPR 59/13) in quanto non vi sono emissioni in atmosfera, né l'attività genera scarichi di acque meteoriche di dilavamento essendo l'attività svolta all'interno di capannone industriale;
- la Ditta svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti prevalentemente da rottami metallici ferrosi e non ferrosi, compresi cavi con conduttore in rame.
- la sola attività di recupero prevista per tutte le tipologie di rifiuti è la messa in riserva R13 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06;
- le tipologie di rifiuti trattate in conformità a quanto prescritto dal DM 05/02/98 sono le seguenti: ; Tip. 3.1; Tip.3.2; Tip. 5.8; Tip .5.19;

Dato atto, inoltre, che:

- la Ditta Piumazzo Metalli di Ali Naffeti dichiara di essere in affitto dell'immobile destinato ad impianto di recupero rifiuti non pericolosi tramite contratto di locazione come risulta da documentazione assunta in copia agli atti con prot. n.32776/2026 del 20/02/2026;
- la **planimetria** di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot.n.32776/2026 del 20/02/2026 denominata: "Allegato_3_Layout_rifiuti", che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
- la relazione di riferimento per la presente iscrizione è quella denominata: "Allegato_1_2026_Relazione_tecnica di cui al protocollo di Arpae . n. 32776/2026 del 20/02/2026;

Ricevuto con nota prot. n. 44673 del 10/03/2026 dal Comune di Modena il parere positivo in merito agli aspetti urbanistici.

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla la Deliberazione assembleare n. 87 del 12 luglio 2022 di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027;

Preso atto del regolare pagamento dei diritti annuali di iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano Operazioni di Recupero dei Rifiuti non pericolosi;

Visti inoltre:

- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. n. 32776/2026 del 20/02/2026;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs., 196/2003 e s.m.e i. in atti al prot. n. 32776/2026 del 20/02/2026;
- l'evidenza dell'avvenuta trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall'art. 26Bis della L. 132/2018 in merito alla redazione del PEI (Piano di Emergenza Interno) unitamente a tutte le informazioni utili per l'elaborazione del PEE, (Piano di Emergenza esterno) assunta agli atti di questa Agenzia con prot. 32776/2026 del 20/02/2026;
- l'"autocertificazione antimafia" di cui all'articolo 89 d.lgs.159/2011 a firma del Legale Rappresentante della Ditta, in riferimento a sé ed a tutti i soggetti di cui all'art. 85 (prot. 32776/2026 del 20/02/2026), decorso il termine di cui al comma 4 dell'art.88, trattandosi di soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, si procede ai sensi del comma 4-bis dell'art.88 di cui al d.lgs.159/2011, in assenza della comunicazione antimafia;

- la DDG n. 12/2025 con la quale viene assegnata alla dott.ssa Valentina Beltrame, come responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, e responsabile del trattamento dei dati personali;
- la DDG n. 13/2025 con cui la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025 in cui le Aree Autorizzazioni e Concessioni e i Servizi Autorizzazioni e Concessioni sono ridefinite rispettivamente in Aree Autorizzazioni ambientali (AAE) e Energia e Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE);
- la D.G.R. n. 1185 del 16/07/2025, con cui l'Ing. Ferrecchi Paolo è stato individuato quale Direttore Generale di Arpae;
- la DDG n. 9/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la nomina a responsabile del procedimento, ai sensi della l. 241/90.

Dato atto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE AAE. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Vista la L. 241/1990 s.m.i;

Su proposta del Responsabile del Procedimento

D E T E R M I N A

di iscrivere la Ditta Piumazzo Metalli di Ali Naffeti con sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 7, in Comune di Castelfranco Emilia (Mo) e impianto sito in Comune di Modena, località San Damaso (Mo) – Via del Girasole n. 55 al Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione **MOD116** per attività di recupero R13 (messa in riserva operazione di cui all'allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.) di rifiuti non pericolosi previsti ai punti:3.1;3.2;5.8;5.19 del D.M. 05/02/98 e ss.mm.come di seguito specificati :

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06						
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100299 e 120199;				Operazioni di recupero: R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			

120199	rifiuti non specificati altrimenti					
150104	imballaggi metallici					
160117	metalli ferrosi					
170405	ferro e acciaio					
191202	metalli ferrosi					
Subtotale		70	90	2000		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

3.2	<i>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]</i>					Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
120199	rifiuti non specificati altrimenti					
170401	rame, bronzo, ottone					
170402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
170406	stagno					
170407	metalli misti					
191002	rifiuti di metalli non ferrosi					
191203	metalli non ferrosi					
Subtotale		70	30	1500		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

5.8	<i>Spezzoni di cavo di rame ricoperto; [170401] [170411] [160118] [160122] [160216]</i>					Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					Cernita e conferimento ad impianti terzi autorizzati
170401	Rame, bronzo, ottone					
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
Subtotale		15	9.9	1000		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

5.19	<i>apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC [160216] [160214] [200136]</i>					Operazioni di recupero: R13
-------------	--	--	--	--	--	--

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215					
Subtotale		15	15	500		
TOTALE		170	144,09	5000		

Si precisa che:

l'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 5 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.

Si ricorda che:

l'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.

Pertanto, la Ditta Piumazzo Metalli di Ali Naffeti è tenuta a rispettare quanto oggetto di comunicazione e di gestire i suddetti rifiuti senza pericolo per l'ambiente e per la salute.

In particolare è tenuta a:

- rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, per singola tipologia come da tabelle sopra riportate; il totale complessivo istantaneo ammonta a 170 mc e le quantità massime annue pari a 5000 t, riportate in questo atto;
- rispettare la disposizione **planimetrica** di cui al prot. n. 32776/2026 del 20/02/2026; allegata alla presente;
- tenere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- tenere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
- predisporre e mantenere la superficie del settore di conferimento pavimentata;
- predisporre e mantenere la superficie dedicata al conferimento con dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- predisporre e mantenere il settore della messa in riserva organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate;
- predisporre e rispettare che la messa in riserva dei rifiuti avvenga su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
- garantire che i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
- garantire che i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi siano collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi;
- mantenere i contenitori raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disporli in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

12. garantire che i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, siano sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
13. garantire che i rifiuti da recuperare siano stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
14. garantire che lo stoccaggio dei rifiuti sia realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
15. garantire che la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
16. garantire che siano adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;

Inoltre:

17. non è ammessa la raccolta di rifiuti RAEE;
18. l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti in ingresso;
19. dal ricevimento del presente atto, la Ditta deve inviare la procedura per la sorveglianza radiometrica prevista dall'art. 157 del Dlgs. 230/1995, approvata da un Esperto Qualificato il quale deve anche garantire la periodica verifica prevista dalla norma, sia in relazione all'avvenuta sorveglianza, sia al buon funzionamento dello strumento di misura utilizzato. La "Procedura per la sorveglianza radiometrica", oltre a quanto sopra descritto deve contenere quantomeno:
 - una planimetria con l'individuazione della zona di isolamento del carico nel caso si verifichi una anomalia radiometrica; tale area deve essere posta possibilmente al confine aziendale e facilmente circoscrivibile (al bisogno) tramite segnaletica al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'azienda;
 - la definizione della periodicità delle verifiche che l'esperto qualificato deve effettuare per il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto controllo radiometrico.
20. deve essere rispettato quanto previsto nella Procedura per il controllo radiometrico in relazione all'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto in radioprotezione (Esperto Qualificato) di II o III livello, la ditta deve ottemperare a quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 101/2020. Detta documentazione deve essere conservata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
21. nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, la Ditta Piumazzo Metalli di Ali Naffeti, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
22. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
23. la ditta è tenuta a conferire i rifiuti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi della parte quarta del D.lgs 152/2006 e ss.mm. (secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98 e ss. mm. sopra richiamato);
24. non è ammesso il ritiro di rifiuti pericolosi, ovvero rifiuti contenenti sostanze o materiali pericolosi;
25. la ditta Piumazzo Metalli di Ali Naffeti, è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti, identificati da una così detta "voce a specchio"

(ovvero, che hanno un corrispondente codice EER pericoloso), attestanti la non pericolosità degli stessi, ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..

26. la Ditta Piumazzo Metalli di Ali Naffeti, è tenuta a comunicare ad Arpae eventuali variazioni dei dati contenuti nella comunicazione di inizio attività;
27. in caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;
28. ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
29. ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione;
30. la ditta è tenuta versare, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98 tramite bollettino PagoPa emesso dalla scrivente Agenzia;
31. in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare ad Arpae SAC Modena comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione; una breve relazione nella quale attesta:
 - a) l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
 - b) di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
 - c) copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
 - d) copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
 - e) adeguata documentazione fotografica relativa allo stato dismesso dell'impianto.

La presente iscrizione ha validità fino al 20/02/2031 potrà essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.

Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.

La Ditta Hamza Omar, Srl è tenuta inoltre ad acquisire e mantenere in validità il Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I) se e in quanto necessario in applicazione della normativa vigente (DPR 151/2011) e ss.mm.ii e decreti attuativi.

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.

- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricezione del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso alla Ditta Piumazzo Metalli di Ali Naffeti, al Suap del Comune di Modena, al Comune di Modena, Servizio Ambiente e ad Arpa-Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

Allegato: planimetria impianto

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni ambientali e Energia
di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005

Si attesta che la presente copia è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato
agli atti con n del

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.